

plice divozione per delitto capitale. La condotta di Guigues in seguito pareva avesse fatto dimenticare quell'errore di gio-vinezza. L'anno 1333 fu uno dei condottieri dell'esercito dato dal re Filippo di Valois a Giovanni re di Boemia per agevolargli il conquisto di Lombardia. Questa spedizione non ebbe però verun successo e si terminò in breve con disdoro della primaria nobiltà francese che componeva la cavalleria, essendone la più parte rimasta prigione (Vedi *Giovanni re di Boemia*). Guigues servì in tutte le guerre che al suo tempo ebbe la Francia contra l'Inghilterra. Nel 1349 il dì 16 luglio fe' omaggio nel convento dei pp. Pre-dicatori al delfino, Carlo primogenito di Francia, alla pre-senza di Enrico di Villars arcivescovo di Lione e di altre persone qualificate, alla guisa stessa che lo aveva fatto il conte suo padre al delfino Umberto (*Rec. de Fontanieu*, vol. 77). L'anno 1358 (V. S.) fece colla contessa d'Auvergne un accordo con cui fu fermato il fiume d'Anse costituirebbe il lor limite; quello che resta all'oriente di esso fiume ap-parterrebbe al conte di Forez, e quello all'occidente alla contea d'Auvergne (*Valbonnais*). Morì Guigues nel 1360 lasciando Luigi, che segue, Giovanni che vien dopo, e Gio-vanna dama d'Ussel, maritata a Beraldio II conte di Cler-mont e delfino d'Auvergne morta il 17 febbraio 1366.

LUIGI I.

L'anno 1360 LUIGI, figlio di Guigues VIII, gli suc-cedette, e fu l'anno dopo ucciso alla battaglia di Brignais com-battuta dal contestabile Jacopo di Borbone, il dì 2 aprile, contra un esercito di fuorusciti detti *le Grandi compagnie e i Tardovenuti*. Egli trovavasi ancora sotto la tutela di Rinaldo suo zio, che lo avea condotto a quella battaglia in cui fu preso egli stesso con molti altri signori. *Questa bat-taglia*, dice Froissart, *ridondò in gran profitto ai compagni perch' erano poveri; essendosi fatti ricchi di buoni prigionieri, di città e fortezze da essi prese nell'arcivescovato di Lione e sulla riviera del Rodano.*